

VareseNews

“Io voglio l’ospedale di Luino”: la protesta esplode su Facebook

Pubblicato: Martedì 24 Gennaio 2012

✖ «Siamo nel 2012. La gente è preparata. Magari ignora come stiano le cose ma a causa di chi dovrebbe informare e non lo fa. Oggi la comunicazione è fondamentale e i cittadini vogliono far sentire la proprio voce». **Roberta Donati**, residente a Germignaga, non ci ha pensato due volte: dopo aver sentito grande preoccupazione generale sul futuro dell’ospedale, **ha aperto una pagina fb** per raccogliere informazioni, notizie, commenti su questo presidio ciclicamente sottoposto a contrazioni dell’offerta. **Nel giro di 5 giorni si sono iscritte oltre 1500 persone**, tutte desiderose di avere conoscenze certe sul futuro del Confalonieri: «**Lo scorso novembre sono state accorpate chirurgia e ortopedia**. Da 50 posti letto siamo scesi a 26. Una scena già vista in passato e che ci ha privato di ginecologia e pediatria. Visto che nessuno ci spiegava il perchè, abbiamo deciso di aprire la pagina fb per puntare i riflettori. Ora abbiamo l’attenzione del mondo politico e dei media. **Voglio ribadire che siamo semplici cittadini, rappresentanti di un’intera comunità che guarda con timore al futuro del proprio ospedale**».

Gli amici della pagina esprimono le proprie preoccupazione ma anche dubbi: “Ma chi dice che chiude?”. C’è poi chi deve portare la zia e vuole essere certa di poter continuare a godere di questo presidio così vicino: « Sapete quanto tempo ci si mette a raggiungere l’ospedale di Varese partendo dalle nostre valli – afferma Roberta Donati – Tutti abbiamo bambini o anziani in casa e avere un ospedale vicino è una bella tranquillità. E non ci si venga a dire che si sta sviluppando la riabilitazione. Abbiamo visto che fine ha fatto l’ospedale di Cuasso...».

“Io voglio l’ospedale a Luino”, quindi , **sta diventando una vera e propria forza di opinione**: grazie al social network, tutti coloro che pensavano di non avere voce prendono coraggio: « Noi non vogliamo avere connotazioni politiche. **So che questo gruppo dà fastidio**, ha smosso acque che ormai erano stagnanti. **Rivendichiamo il nostro diritto ad avere un’informazione seria e a non vederci calate dall’alto le notizie**. Come l’accorpamento del novembre scorso: perché non ci hanno spiegato i motivi della scelta? Non ritengo che chiedere risposte certe possa trasformarsi in un boomerang per il Confalonieri perché noi viviamo con questa sensazione e abbiamo a cuore la nostra ricchezza. Ci mettiamo a disposizione, noi con la nostra buona volontà e il nostro impegno, per sostenerlo».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it